

Lauingen - una città dal lungo passato

Lauingen si sviluppò da un insediamento alemanno. Nel VIII secolo il convento di Fulda ne diventò il proprietario. Sotto l'imperatore Federico Barbarossa Lauingen ricevette il diritto civico e costruì le fortificazioni. Dopo la divisione dell'eredità degli Hohenstaufen fu devoluta ai Wittelsbacher.



Torre del cavallo bianco

Altezza: 54 m, costruita 1457 -1478 come torre di guardia. Gli affreschi del 4° piano rappresentano il "Cavallo bianco gigante di Lauingen", quelli del 3° piano la lotta del calzolaio di Lauingen contro il gigante padano. Al 1° piano si vede a sinistra Sant'Alberto, a destra la Signorina Geiselina, una contessa di Schwabeck, grande benefattrice della città. Accanto alla torre si trova la "Schupfe", il mercato coperto di una volta (Schupfe = capannone).

"La donna più intelligente, bella e grande che ci sia in tutta l'Europa"

Questo giudizio si legge in un'iscrizione del 1250 sulla torre. Secondo la tradizione locale la contessa avrebbe fatto tante donazioni fra cui il "Bruckhofgut", una cascina con la cui rendita si pagava la manutenzione del ponte sul Danubio. Davanti al vecchio Bruckhof (Brüderstraße 11 + 13) si trova una pietra, probabilmente proveniente dal castello romano di Faimingen, su cui ogni giorno veniva depositata una pagnotta per i poveri.

La casa natale di Albertus Magnus

Di fronte al museo si trova una casa del 500. Prima vi si trovava la fattoria dove nacque Albertus Magnus.



"L'Albertusweg": un itinerario informativo sulle sue tracce con 11 stazioni parte dal municipio.

Albertus Magnus

Il grande studioso del medioevo nacque a Lauingen verso il 1200, figlio di un cavaliere. Già da giovane amava osservare la natura. Dal 1222 studiava a Padova, nel 1225 entrò nell'ordine dei domenicani. Nel 1245 passa l'esame di magister a Parigi e tre anni dopo diventa direttore dell'università domenicana a Colonia. Nel 1260 il papa lo nomina vescovo di Ratisbona. Avendo molto successo chiede comunque al papa di essere dispensato dai suoi doveri per continuare gli studi. Viaggia molto, alla fine torna a Colonia dove muore nel 1280. Albertus Magnus, il professore di Tommaso d'Aquino, è il primo scienziato a collegare degli elementi filosofici di Aristotele con elementi di quella cristiana. La storia della sua venerazione risale al 600.



Il municipio e il monumento di Albertus Magnus

Fu edificato da Georg Launer, capomastro di Lauingen, dal 1783 al 1791 su disegno dell'architetto italiano e costruttore edile di corte, Lorenzo J. Quaglio, vissuto a Monaco. Costruzione scrupolosamente classicistica a tre piani. Le nove assi della facciata si dividono in tre sezioni.



Al pianterreno si trovano il vestibolo quadrato a nove campate e lo scalone nobiliare con vetrate di Bernhard Mittermaier (1906).

Al 1° piano la sala per le feste con quadri di J. W. Hoffnas muniti di cornici preziose (principe elettore Karl Theodor e sua moglie Elisabeth).

Davanti al municipio si trova il monumento dello studioso più celebre del suo tempo: Albertus Magnus eretto da Ferdinand v. Miller jr., Monaco, nel 1880.

La chiesa degli agostiniani (dedicata a San Tommaso di Villanova)

Fondazione di un monastero verso il 1295. La chiesa attuale, fu edificata nel 1716 sui resti di una chiesa precedente. Nel 1717 si cominciò la costruzione del campanile. Dopo un incendio nel 1790 seguì subito il ripristino. La facciata del frontone che rimase del 1716.



La navata centrale a sei campate, altari in stile neoclassico. Affresco del soffitto di Johann Baptist Enderle di Donauwörth (1791).

Il culto è deciso dal sovrano

La storia dei conflitti religiosi di Lauingen è molto interessante. Fra il 1542 (evangelica) e il 1634 (cattolica) la città dovette cambiare la sua confessione sei volte.

La moschea

La tolleranza dei Lauinghesi si manifesta anche nel rapporto con i molti concittadini provenienti dall'estero. Così nel 1993 ai musulmani provenienti dalla Turchia fu concessa la costruzione di una splendida moschea, che da allora accoglie i fedeli islamici dell'intero circondario.



Commercio del sale sul Danubio

La navigazione sul fiume si praticava per molto tempo Lauingen era un centro di commercio per le merci provenienti dalla Svizzera, dalla Francia e dai Paesi bassi destinati per l'Austria e i Balcani.

Già nel 1771 la città disponeva di una casa del sale e nel 1784 il principe elettore fece costruire un deposito per il sale. Nello stesso anno un'azienda d'esportazione si installò a Lauingen. Ogni settimana una nave partiva per Vienna.

Sul vecchio "Salzlände" (terreno del sale, oggi parcheggio) si vede ancora il casello per il pagamento delle imposte sul sale. Anche le zattere navigavano sul Danubio.

La chiesa di San Leonardo – Chiesa di pellegrinaggio.

La prima chiesa in questo luogo fu cominciata nel 1483. L'edificio attuale risale agli anni 1731 1736.

Navata unica di larghezza invariata con abside trilaterale. Volta a botte con lunettoni.

I dipinti delle pareti e del soffitto sono di Franz Karl Karpf e Wilhelm Schreiner, entrambi di Lauingen, e raffigurano le intercessioni di San Leonardo. Stucco (1731) di Balthasar Suiter di Dillingen.

Si trovano tante tavolette votive dal 1698 fino ad oggi, come la catena che circonda tutta. Sopra il portale meridionale un Monte degli olivi del 1664.



Il castello ducale, attuale istituzione per diversamente abili "Santa Elisabetta".

Su questo luogo si trovava una parte delle fortificazioni più vecchie di Lauingen (X sec.). Il castello attuale, edificato dal 1474 al 1482 e completato durante il regno del duca Georg il ricco, servì ai duchi di Neuburg come seconda residenza. Dalla riva del Danubio se ne ha una veduta più completa. L'edificio massiccio consiste di tre piani, ai lati due torri tonde merlate.



L'Ospizio degli incurabili e la chiesa di San Giovanni

L'edificio precedente a quello della chiesa appartenne all'Ospizio degli incurabili. La costruzione attuale risale al 1672/73, ristrutturazione nel 1770.



La chiesa parrocchiale di San Martino



La Chiesa gotica fu costruita dal 1515 al 1521 sulle fondamenta vecchie, 62 m x 22 m x 22 m, retta da sette paia di colonne cilindriche lisce in mattoni, che dividono la sala in tre navate della stessa altezza.

Gli affreschi risalgono al 1521/22, l'arredamento in stile neogotico (1880/81), i

banchi al 1748, gli stalli del coro al 1768. A ovest il sarcofago della contessa palatina Elisabeth (morta nel 1562) del 1572 e un crocifisso.

Altezza del campanile: 56 m. Sulla facciata esterna a est si vede una pietra votiva romana dedicata a Apollo Grannus (dal tempio di Faimingen).

Il museo municipale



In un edificio dell'ex convento di Sant'Agnese con la costruzione di un grande magazzino, fu allestito il museo municipale. Si tratta del museo più vecchio della Baviera di questo tipo (preistoria, epoca dei merovingi, medioevo, storia della città, arti e tradizioni locali, artigianato)

Al 1° piano c'è da visitare il suo oggetto più prezioso: il quadro di Mathias Gerung "Campo di Carlo, V davanti a Lauingen nel 1546".

Il tempio di Apollo Grannus

A Faimingen, 2 km a ovest del centro si trova il tempio del dio romano celtico Apollo Grannus. Fu eretto a metà del II secolo e si trovava all'interno di un castello romano. Il tempio è stato ricostruito parzialmente.



Angoli pittoreschi

Continuiamo la passeggiata passando per il vecchio arco accanto alla chiesa dell'ospedale verso il castello. Troviamo delle viste incantevoli nei vicoli vecchi e sulle mura, ad esempio nella Brunntal, le cui case con i balconi furono costruite sulle vecchie mura degli Hohenstaufen.

Con il frontone altissimo e le torri merlate il castello ducale che domina la parte meridionale della città.

La chiesa di Sant'Andrea

Prima menzione nel 1416, cambiamenti architettonici negli anni 1533, 1550/51 e 1554. Dopo la guerra dei trent'anni fu ricostruita dal comune. Nel 1721 restauro completo, allestimento barocco nel 1725.

La chiesa a navata unica a forma di trapezio, coro con abside trilaterale, arco del coro ribassato. Dipinti del soffitto di Johann Wilhelm Schreiner (1721), lo stucco (1725), l'altare maggiore (1699), la pala di Schreiner (1721).

Il dipinto sul lato occidentale "Risurrezione di Lazzaro" (circa 1720) Statue in legno di Schifferle e Gröbner.



L'Ospedale di Santo Spirito e la chiesa dell'Ospedale

Fondate prima del 1350 e situate vicino al Danubio. Adibite a casa di riposo fino ad oggi.

L'attuale chiesa venne costruita nel 1869/70 sulle fondamenta delle chiese precedenti.

Decorata in stile neogotico. La pala dell'altare dipinta dal pittore locale Anton Bernreiter rappresenta un trono della trinità secondo un quadro di Albrecht Dürer. Nel coro una scala di pietra porta nella cripta, un sito tradizionale di pellegrinaggio detto "La Madonna della sorgente".



Ma questo non basta



Per avere altre informazioni rivolgersi a:

Stadt Lauingen (Donau)
Herzog-Georg-Straße 17
89415 Lauingen (Donau)
e-mail: stadt@lauingen.de

Telefóno 0049 (0) 9072/998-0
Telefax 0049 (0) 9072/998-190
Internet: www.lauingen.de



Lauingen sul Danubio

—

La patria di Alberto Magno

